



LEGALITÀ E CITTADINANZA: A scuola di Costituzione; la Costituzione a scuola

**Progetto di azione e formazione docenti
sui temi della legalità e della cittadinanza.
4ª edizione - A.S. 2019/2020
Ufficio Scolastico Regionale, Libera ed Amani**

Pensare alla Costituzione Italiana come qualcosa di vivo, di “sano e robusto”, significa anche insegnarla ai giovani a partire da situazioni concrete di vita e di esperienza che rendono meno distante e più immediato il mondo della “politica” e soprattutto l’esperienza della democrazia.

Se la democrazia deve diventare costume, seconda pelle per i cittadini e le cittadine, occorre che i giovani la vivano come chiave di lettura per le situazioni nelle quali quotidianamente vivono

(Raffaele Mantegazza)

Premessa

Nel 1958, l’allora Ministro dell’Istruzione Aldo Moro introdusse, per la prima volta, l’Educazione Civica nelle scuole. Da quel momento, le tematiche di Cittadinanza e Costituzione continuano a tessere, nella scuola e non solo, fili che immancabilmente si disfano ad ogni cambio di guardia, anche se è proprio la scuola stessa, quella vissuta ogni giorno da insegnanti e studenti, ad essere un continuo laboratorio di sperimentazione di condivisione di regole e di esercizio della democrazia.

Ma la scuola, in tale ambito, non può esaurire al proprio interno la funzione di educare alla Cittadinanza, ma deve aprirsi al territorio per cogliere opportunità, stabilire relazioni ed individuare settori in cui sia possibile per gli studenti esercitare una cittadinanza attiva. Anche la Costituzione è in realtà poco conosciuta, non solo dagli insegnanti, e spesso può essere avvertita come una trattazione dal sapore accademico e per questo “noiosa”, distante dalla vita reale.

Per questo, conoscere appieno il significato vero e profondo della Costituzione diventa, quindi, sì un dovere per ogni cittadino, ma soprattutto diventa un percorso, un cammino, un viaggio da condividere con altri, esercitando, ognuno, il proprio senso critico che è alla base di ogni pensiero democratico.

L’approccio allo studio della Costituzione a scuola deve tradursi in un’attività di ricerca che parte dagli enunciati (i Principi fondamentali delineati nei primi 12 articoli), compie un percorso non lineare (cioè non calato dall’alto e in grado di valorizzare le contraddizioni) e ha come esito l’individuazione di problemi, insiti ed espressi nella società e nel mondo del “fuori”, ma anche le soluzioni talvolta originali filtrate dallo sguardo degli studenti e da esperienze positive del territorio.

Abbiamo pensato quindi, di avviare quest’anno un percorso formativo di conoscenza dell’impianto generale della nostra bella Costituzione e della storia della sua nascita, dal buio agli albori della



democrazia, e di fermarci a declinare, attraverso esperienze significative di buona pratica democratica, i Principi fondamentali della nostra Carta espressi nei suoi primi 12 articoli.

Un Corso quest'anno che, con un approccio teorico ma soprattutto pratico-esperienziale, vuole far vivere ai singoli docenti l'importanza della Carta Costituzionale nel loro quotidiano "fare scuola" all'interno delle classi e con i singoli alunni. L'intento è comprendere quali le modalità da attuare affinché i principi costituzionali possano essere garantiti e vissuti all'interno delle singole scuole e città.

Educare alla cittadinanza significa, altresì, acquisire consapevolezza educando alla dimensione etica della democrazia, in cui diritti e doveri si interfacciano, ma dove i doveri non possono sussistere se non in presenza di diritti. È per questo che la scuola deve **educare e formare all'esercizio del senso critico**, in un continuo evolversi, poiché è la democrazia stessa un **cantiere di idee**, è un divenire incessante che si espande nei confini dati dai Principi fondamentali.

L'intero sistema formativo intende essere strumento per il raggiungimento di tre finalità, ciascuna delle quali sotto-articolata in obiettivi formativi.

1) Dare continuità al processo di formazione avviato negli ultimi tre anni

- Continuare il processo di confronto ed elaborazione collettiva attorno agli orizzonti ed ai principi dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile, attraverso la conoscenza della nostra Carta Costituzionale;
- Conoscere la Costituzione in modo dialogico, aperto, critico, attraverso esperienze di testimonianza attiva;
- Progettare un sistema di interventi educativi che abbia ricadute nel percorso curriculare/extracurriculare;
- Costruire ambienti di apprendimento facilitanti.

2) Promuovere lo sviluppo della cultura della democrazia e la crescita della cittadinanza responsabile

- Sostenere l'esercizio del pensare libero e critico;
- Sviluppare e promuovere la passione del vivere civile, intesa come passione per la democrazia;
- Individuare i nessi esistenti tra scuola, territorio ed esperienze;
- Scoprire creativamente spazi di impegno civile e di cittadinanza attiva.

3) Condividere il senso e la cura della costruzione di comunità democratiche

- Sviluppare consapevolezza sull'importanza di lavorare secondo l'etica della democrazia,
- Conoscere i nessi esistenti tra diritto e dovere;
- Condividere pratiche di impegno educativo sviluppando ambienti di apprendimento facilitanti attraverso vari strumenti e metodologie;
- Dare vita ad itinerari di costruzione di cittadinanza democratica e creativa, nel rispetto pieno e consapevole dei valori costituzionali.



Contenuti formativi

In relazione a questa proposta sono numerosi i contenuti oggetto di approfondimento formativo:

- La storia della nostra Carta Costituzionale;
- La lettura della Costituzione come passaggio dalla cultura dell'io alla cultura del noi, un viaggio attraverso prove pratiche di democrazia;
- I principi fondamentali della Costituzione Italiana ed i valori ad essi connessi;
- L'incontro con i territori che fanno dell'etica della democrazia e della cittadinanza attiva e creativa un fondamento del proprio essere;
- Metodologie e strumenti per l'educazione alla cittadinanza e alla democrazia.

Competenze

Al termine del corso, le/i partecipanti avranno acquisito **conoscenze di base rispetto ai Principi fondamentali della nostra Costituzione**; avranno acquisito le chiavi fondamentali per **leggere il territorio e le buone pratiche di partecipazione e per costruire itinerari di cittadinanza democratica e creativa**, nel rispetto pieno e consapevole dei valori costituzionali.

Avranno attivato un processo di **conoscenza piena e consapevole dei valori costituzionali**, passo indispensabile per poter attivare percorsi di democrazia partecipata all'interno della propria comunità scolastica e territoriale.

Le Fasi del Progetto

Dall'autunno 2019 alla primavera del 2020 sarà offerto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, un laboratorio di formazione organizzato in 6 incontri della durata di 3,5 ore ciascuno.

Saranno, inoltre, riservati momenti di studio personale (2 h) ed uno spazio di progettazione educativa (4 h) in vista di un evento-contaminazione finale di lettura condivisa di alcuni articoli della Costituzione nelle piazze dei territori di appartenenza in prossimità del 25 aprile 2020 (3 h), per un totale complessivo di **30 ore**.

1.a) Incontro n. 1 - lunedì 25 novembre 2019, h 16:00 - 19:30

LA COSTITUZIONE ITALIANA: un viaggio dal buio dei totalitarismi alla luce della democrazia.

Leggere e memorizzare regole e leggi non fa sì che un individuo agisca nella vita ciò che ha acquisito: la Costituzione non è un manuale, ma un viaggio da condividere con gli altri, è un'esperienza da prendere sul serio.

***Antonio De Donno:** Procuratore Capo della Repubblica di Brindisi e Presidente dell'Osservatorio permanente su Gioco, Legalità e Patologie dell'Eurispes, ha iniziato la sua carriera nel 1983 occupandosi di indagini contro il terrorismo, come giudice istruttore del Tribunale di Voghera (Pavia). Dagli anni '90 ha fatto parte del pool antimafia protagonista dell'efficace lotta alla Sacra Corona Unita da parte dello Stato ed è stato procuratore aggiunto a Lecce, reggente nel periodo di vacatio tra Cataldo Motta, di cui è sempre stato il braccio destro, e Leonardo Leone De Castris.*

***Animazione con il Social Clown:** Il Social Clown è una tecnica di intervento sociale diffusa in Europa da anni (Bataclown in Francia, Nose to Nose in Inghilterra); non ha niente a che fare con il clown circense, con 'gags' e 'numeri' artistici già preparati. Gli attori del social clown lavorano senza*



trucchi e costumi stravaganti, in uno stato di ascolto attivo, per creare un campo di gioco scevro dal giudizio. L'intervento social clown comprende anche un aspetto performativo, ma non è uno spettacolo strutturato; è una rappresentazione improvvisata, una riflessione giocosa che nasce dall'ascolto e dall'osservazione di un tema precedentemente condiviso con il pubblico. Con questa riflessione, il clown valorizza il tema trattato in modo che esso possa essere compreso in una nuova luce, rispone concetti in immagini, azioni ed emozioni, attraverso un linguaggio poetico, non cognitivo ma intuitivo.

1.b) Incontro n. 2 - lunedì 9 dicembre 2019, h 16:00 - 19:30

Artt. 2, 3, 6 e 10: DALLA PARTE DEI POCHI.

Le minoranze, gli stranieri e le pari dignità sociali.

Le differenze possono essere naturali, ma il fatto che possano incidere negativamente sul godimento dei diritti è un'opzione di tipo politico, così come la scelta dell'eliminazione degli ostacoli che trasformano le differenze in disparità.

L'esperienza di FOQUS (Fondazione Quartieri Spagnoli) rappresenta un progetto di rigenerazione urbana che prevede pratiche di rete, networking e coproduzione tra tutti i soggetti insediati, diversi per missioni e identità, ma attivi in un contesto condiviso, che consente forti correlazioni tra le competenze e le specializzazioni che lo abitano. Un nuovo modello di welfare per comunità, che mira ad avviare processi di trasformazione della realtà che partecipano a produrre sviluppo, emancipazione e mobilità sociale.

***Rachele Furfaro:** Fondatrice della scuola paritaria Impresa sociale "Dalla Parte Dei Bambini", dal 1986 modello di scuola attiva ispirata alle pratiche di Freinet. Impegnata in progetti di Cooperazione Internazionale per il Ministero degli Esteri, è stata Assessore all'Educazione e alla Cultura del Comune di Napoli; Consigliere alle Politiche Culturali della Regione Campania, Presidente della Fondazione Campania dei Festival per organizzare e gestire il "Napoli Teatro Festival". Componente del Comitato scientifico della Fondazione SUDD dal 2011 ad oggi. Presidente di FOQUS, Fondazione Quartieri Spagnoli di Napoli.*

1.c) Incontro n. 3 - lunedì 13 gennaio 2020, h 16:00 - 19:30

Art. 9: La tutela del paesaggio, la promozione della bellezza.

"È nelle tenebre che inaspettatamente si rivela la luce"

*È l'esperienza della **Cooperativa Sociale "La Paranza" ONLUS** costituita nel 2006 da giovani che vivono nel Rione Sanità di Napoli. Essa gestisce le visite guidate alle Catacombe di S. Gennaro e quelle di S. Gaudioso, gli spazi degli ipogei afferenti la Basilica del Buon Consiglio a Capodimonte e cura la formazione e la crescita di giovani entro la zona in cui opera con marcata connotazione di sviluppo culturale. Tutte le attività sono svolte attraverso il recupero, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-artistico della città. L'opera e la mission aziendale e del gruppo che la compone si ispira ai valori umani e cristiani della responsabilità personale, della solidarietà, della cooperazione e dell'ospitalità, contribuendo con passione ed entusiasmo al rilancio dell'immagine positiva del rione Sanità.*



Don Antonio Loffredo: Parroco della Basilica di S. Maria della Sanità di Napoli, è artefice, insieme a un gruppo di ragazzi del Rione Sanità, di una vera e propria “rivoluzione del riscatto”, che ha attivato un processo di recupero, restauro e gestione dell’area archeologica delle Catacombe di S. Gennaro. Insieme ai giovani del quartiere, spesso con storie molto difficili alle spalle, ha iniziato la riqualificazione delle Catacombe promuovendo un modello di autosviluppo che si fonda su valori umani e strategie di coinvolgimento sociale.

1.d) Incontro n. 4 - martedì 18 febbraio 2020, h 16:00 - 19:30

Artt. 5, 7, 8 e 12: Gli enti locali, la Chiesa, le altre confessioni religiose: tanti volti, un sola bandiera.

La Repubblica, per definizione una e indivisibile, riconosce e promuove, con determinazione, le autonomie locali e l’indipendenza della Chiesa cattolica, tutelando anche le altre confessioni religiose. Sostiene quindi, da un lato, la consapevolezza democratica dell’autonomia dei vari soggetti istituzionali e nello stesso tempo li riunisce sotto la tutela di una sola bandiera, quella dei diritti e dei valori dell’accoglienza, della giustizia, della solidarietà.

Tavola rotonda:

Raffaele Casto: Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi

Riccardo Rossi: Sindaco dell’Amministrazione Comunale di Brindisi

Sabino Chialà: Monaco di Bose, responsabile della fraternità di Ostuni

Moderatore: Michele Gagliardo, Responsabile Nazionale Libera Formazione.

1.e) Incontro n. 5 - lunedì 2 marzo 2020, h 16:00 - 19:30

Artt. 1 e 4: L’Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

L’esperienza della **Fondazione di Comunità di Messina** nasce nel luglio 2010 per promuovere lo sviluppo umano in un territorio in continuo declino e per elaborare, promuovere e sperimentare nuovi approcci economico-sociali capaci di andare oltre i paradigmi dominanti che guardano all’uomo come ad una macchina razionale perfettamente egoista. Si sviluppa per immaginare visioni e pratiche capaci di andare oltre quel pensiero unico che ha creato una separazione fra l’economia e le altre dimensioni del sapere e dell’agire umano.

La Fondazione sta sperimentando modelli di welfare di comunità strutturalmente intrecciati con forme di economia civile e produttiva, che si alimentano e generano capitale sociale e le libertà strumentali delle persone più fragili.

Gaetano Giunta: Segretario generale dal 2011 della Fondazione di Comunità di Messina, esperto internazionale di politiche ed economia sociale, presiede oggi Ecos-Med e la Fondazione inter-universitaria Horcynus Orca. Nel 1997 fonda la rete europea per l’economia sociale REVES; nel 2006 promuove il sistema/distretto dell’innovazione tecnologico-ambientale dell’area dello Stretto di Messina; nel 2008-2009, presiede per l’UNIDO, agenzia delle Nazioni Unite, l’équipe per la valutazione di impatto ambientale di una nuova tecnologia per la microgenerazione energetica da correnti marine.



1.f) Incontro n. 6 - martedì 7 aprile 2020, h 16:00 - 19:30

Art. 11: L'Italia ripudia la guerra!

L'esperienza del Gruppo Educiamoci alla Pace" (GEP): un'associazione nata il 1992 dal desiderio di un nucleo di insegnanti impegnati in autoformazione permanente alla nonviolenza, perché in quell' "educiamo-ci" esiste una possibile strada per un cambiamento sociale partendo da ciascuno di noi.

Eugenio Scardaccione: già Dirigente Scolastico, scrittore, fondatore del G.E.P. (Gruppo Educiamoci alla Pace). Assiduo ed inguaribile tifoso di relazioni umane, pensa positivo, ama i viaggi e trascrive i suoi sogni.

1.g) Contaminiamoci di Costituzione - 25 aprile 2020 e dintorni

Piazze, quartieri, scuole contaminate dalla bellezza della Costituzione.

Estate 2019: Olga Misik, un'adolescente russa di 17 anni, legge ad alta voce, davanti ai poliziotti in tenuta antisommossa, alcuni articoli della Costituzione russa riguardanti la libertà di parola, il diritto di riunirsi in assemblea e la sovranità popolare. La foto è diventata virale: seduta sull'asfalto con la Costituzione in mano.

*Si è pensato così, alla fine di questo percorso formativo, di creare (ogni docente nelle proprie città e nelle modalità preferite) un **EVENTO-CONTAMINAZIONE** nelle piazze, nelle strade, nelle scuole, durante il quale "parole buone della nostra Costituzione" vengano diffuse attraverso flashmob, canti, letture, declamazione di articoli.*

*Ogni scuola, ogni classe proporrà, nel proprio territorio di appartenenza, ciò che la creatività potrà suggerire; gli eventi saranno postati poi su una pagina **facebook** riportante l'hashtag **#ioleggolaCostituzioneperte#**. Le attività saranno svolte in prossimità del 25 aprile 2020.*

Informazioni tecniche

I destinatari del corso di formazione sono docenti di ogni ordine e grado e dirigenti scolastici, educatori, animatori, studenti universitari e quanti sono impegnati nelle aree dell'educazione. Per i docenti, il corso risulta valido per la formazione ai sensi della legge 107/2015.

La sede del corso sarà a Brindisi, presso la Scuola Secondaria I grado "Giulio Cesare" - Istituto Comprensivo "Commenda" (via Tirolo - Brindisi). Eventuali variazioni saranno comunicate per tempo.

Iscrizioni

Per partecipare, scrivere all'indirizzo e-mail cdr.amani@libero.it per ricevere la scheda di adesione da compilare, o inviare la stessa scheda qui allegata allo stesso indirizzo. È necessario iscriversi entro e non oltre **lunedì 18 novembre 2019**.

**Saranno prese in considerazione
solo e soltanto le prime 100 domande di adesione
pervenute esclusivamente all'indirizzo e-mail
cdr.amani@libero.it**



Il **costo** previsto per ogni partecipante è pari a **60,00 euro** e comprende l'intera formazione ed i materiali forniti. I soci di *Libera* potranno usufruire di uno sconto di € 10,00.

Sarà possibile procedere al pagamento solo e soltanto dopo aver ricevuto (via e-mail) la conferma di accettazione della domanda di adesione da parte della Coop. Sociale Amani.

Modalità di pagamento:

Bonifico bancario, con le seguenti coordinate: IBAN: IT 60E 03359 01600 1000 0010 6850
Beneficiario: Amani - Coop. Sociale a r.l. Causale: Corso formativo "Legalità e Cittadinanza" nov 2019/apr 2020

È necessario inviare una scansione, fotocopia o fotografia della ricevuta di bonifico all'indirizzo email cdr.amani@libero.it o via WhatsApp al numero 338.3717657

Contanti, da versare alla segreteria organizzativa all'inizio della prima giornata di formazione.

Per motivi organizzativi non è possibile utilizzare la Carta del Docente.

Importante

La scheda di adesione allegata (da inviare via e-mail) non è sostitutiva dell'iscrizione dei docenti sulla piattaforma S.O.F.I.A., necessaria per il riconoscimento formale da parte del Ministero dell'avvenuta partecipazione.

Il corso sarà caricato su S.O.F.I.A. dopo la scadenza dei termini (18 nov.) e la segreteria organizzativa vi segnalerà, tramite e-mail, l'apertura delle iscrizioni sulla piattaforma. Nel frattempo vi invitiamo a registrarvi come utenti sulla piattaforma (www.istruzione.it/pdggf).

Segreteria Organizzativa

Cooperativa Sociale Amani

via Taranto nn. 65/69, Brindisi

email: cdr.amani@libero.it

cell. 338.3717657 / tel. e fax 0831.597872